

## L'incendio del centro logistico a Sperone



## Maxi-rogo, paura per l'inquinamento

*Nello Cassese a pag. 25*



**IL SINDACO ALAIA  
EMANA UN'ORDINANZA  
PER TUTELARE  
LA SALUTE,  
L'ARPAC INSTALLA  
LE CENTRALINE**

# Un inferno di fuoco distrugge un capannone nella zona industriale

► Il rogo nella notte tra lunedì e martedì ► Le operazioni dei vigili del fuoco rese nel deposito indumenti e cialde di caffè molto difficili dalle forti raffiche di vento

## SPERONE

### Nello Cassese

Le gigantesche porte di accesso letteralmente rase al suolo dalle fiamme, una nube di fumo e fiamme che illumina il cielo buio di Sperone. Un inferno quello che i vigili del fuoco di Avellino si sono trovati di fronte nella notte tra il lunedì e martedì gennaio in località Sant'Elia nel piccolo comune del mandamento.

Intervenuti intorno alle 3:20, gli uomini del comando provinciale avellinese hanno dovuto fronteggiare un vasto incendio in un capannone industriale della zona che ospita le tante imprese tra Sperone ed Avella. Il rogo si è da subito dimostrato molto grave, tanto da coinvolgere tutte le squadre disponibili in quel momento. Insieme ai mezzi del comando di Avellino sono stati impegnate anche squadre da Napoli, molti mezzi pesantemente attrezzati, un'autoscala, un'auto-

botte da 220 quintali d'acqua e un robot per poter accedere all'interno. In quella che per anni era stata una fabbrica di vernici, i vigili del fuoco sono stati impegnati per ore, dalla notte inoltrata fino a dopo l'orario di pranzo del giorno successivo. Fino ad oggi il capannone era utilizzato come deposito logistico conto terzi e ospitava materiali come tappeti, oggettistica natalizia, macchinari e prodotti vari. I lunghi tempi di intervento sono stati in parte causati anche dai forti venti che proprio in quelle ore avevano costretto le autorità a chiudere le scuole. Gli stessi venti, però, che fortunatamente hanno spostato i fumi abbastanza lontano dal centro abitato e, in un certo senso, protetto i cittadini.

Il sindaco Adolfo Alaia, tuttavia, ha voluto tempestivamente emanare un'ordinanza per la tutela della salute dei suoi cittadini. In particolare, l'amministrazione ha provveduto a vietare la raccolta e il consumo di prodotti or-

tofrutticoli e foraggio per animali, fermando contestualmente i pascoli e il razzolamento degli animali. Allo stesso tempo è stato anche emanato il divieto di utilizzo dei condizionatori, invitando la popolazione a chiudere le finestre, evitare spostamenti e stazionamenti all'aria aperta. «Sono stata sul posto dalle 8 del mattino, l'amministrazione è stata sin da subito attenta ai fatti» dichiara Leonilde Roselli, vicesindaco con delega all'Ambiente. «Con noi - continua - c'era anche l'Arpac. Le cause del rogo sono ancora da accertare ma, dalle prime notizie emerse anche grazie alla collaborazione del proprietario, sembra che nell'aria non siano state emesse sostanze inquinanti. Nel deposito nel momento del rogo pare ci fossero perlopiù indumenti, cialde del caffè e banchi. In ogni caso, a pochi metri da lì abbiamo installato una centralina per il monitoraggio di diossine e furani nell'arco di 24 ore. Il sindaco ha emanato una stringente ordinanza di sicurezza in prevenzione

ne ma nel giro delle prossime ore avremo certamente un nuovo confronto sulla situazione con l'Arpac». Il pericolo di ritrovare diossina nell'aria, seppur scongiurato nelle imminenti ore, non può essere infatti sottovalutato nei prossimi giorni.

«I tecnici Arpac del dipartimento di Avellino sono prontamente intervenuti per l'incendio di vampato durante la notte, presso un capannone in uso alla ditta Valtex», fanno sapere dall'Agenzia regionale. «All'atto del sopralluogo, l'incendio era già in fase avanzata anche perché alimentato da un forte vento. Da quanto appreso sul posto, l'incendio ha interessato essenzialmente capi di abbigliamento, tessuti, materiale ceramico e caffè, stoccati all'interno della struttura che è stata avvolta completamente dalle fiamme. Nei pressi del luogo dell'incendio, è stato attivato un campionario d'aria ad alto flusso per la ricerca di diossine e furani aerodispersi. I risultati degli accertamenti in corso verranno diffusi non appena disponibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

